

La singolare storia di una famiglia alle origini della mostra de “Il Volto ritrovato” a Lugano

di Antonio Bini

Nel precedente numero della Rivista parlando della mostra “Il Volto Ritrovato” - proposta a Lugano dal 3 al 17 aprile 2016 – avevamo fatto cenno ad un servizio televisivo trasmesso dalla Radio Televisione Svizzera RSI che, nell’illustrare la mostra, esponeva l’esperienza di una famiglia di Lugano che aveva conosciuto il Volto Santo durante una vacanza in Abruzzo, in un momento molto difficile.

Un incontro che ha finito per segnare la loro vita e per incidere sulla stessa decisione di organizzare l’evento, con l’inserimento di quattro pannelli aggiuntivi che introducono la mostra itinerante, in cui la famiglia Milani spiega la sua storia e quindi le specifiche motivazioni che si aggiungono, o meglio si integrano rispetto alla più generale finalità tendente a ricostruire e divulgare la vera storia del Volto di Cristo.

Cerchiamo di sintetizzare la loro storia. Nel mese di maggio dell’anno 2015 la loro figlia Chiara viene sottoposta ad un delicato intervento chirurgico alla testa. Le sue condizioni sono problematiche, ma riesce a riprendersi. Le condizioni migliorano ma è necessaria la fisioterapia quotidiana; un’amica si offrì di far-



La famiglia Milani a Manoppello - estate 2016

gliela anche durante il periodo estivo, seguendo in vacanza al mare. Con altre famiglie decidono di andare sulla costa abruzzese. Durante il soggiorno si recano al Santuario del Volto Santo. Rimangono a lungo in contemplazione e preghiera davanti al Volto Santo fino a quando la chiesa deve essere chiusa. È un giovane frate che li accompagna fino al portone della chiesa. Prima di chiuderlo dona alla madre un santino che reca l’immagine di padre Domenico da Cese, con una preghiera.

Nei giorni immediatamente successivi al rientro a Lugano, il padre Manuel si sente male e scopre di avere un tumore al cervello. La famiglia ripiomba nella disperazione, mentre la stessa Chiara è ancora in cura. La signora Simona ritrova la preghiera di padre Domenico e comincia a pregare il Volto Santo, coinvolgendo anche altri amici che sono vicini alle sorti della famiglia, unendosi nella preghiera e aiutandola in tanti modi. Manuel è operato all'ospedale di Basilea. Si riprende. Marito e moglie sanno della mostra itinerante e si fanno decisi portatori dell'istanza di realizzarla anche a Lugano, parlandone con il loro parroco che ben conosce la loro storia di fede. Nel corso dell'estate 2016 la famiglia Milani torna a Manoppello, con Chiara e gli altri tre figli, Elia, Linda e Letizia, insieme a vari amici. Raccontano la loro storia a padre Carmine che li ringrazia per aver fornito una sofferta testimonianza di fede, rendendone partecipe la comunità di Lugano attraverso la mostra su "Il Volto Ritrovato", curata da Raffaella Zardoni. La famiglia incontra anche suor Petra-Maria Steiner che l'anno precedente aveva spiegato il Volto Santo unendosi con loro nella preghiera. La suora tedesca ricorda quella giovane donna dal carattere forte che in quei momenti a Manoppello era triste e preoccupata per la vita della figlia. I Milani sono persone riservate, ma è facilmente percepibile l'emozione e la felicità di Si-

mona e Manuel nel ritrovarsi di fronte al Volto Santo, riconoscendo in quell'immagine, "l'icona di uno sguardo di misericordia e di compagnia che avevano avvertito loro vicino nelle vicissitudini non facili che stavano attraversando", come hanno scritto nei pannelli della mostra. Si parla della mostra di Lugano e soprattutto si cerca di capire quale frate avesse dato alla signora Simona quel santino con padre Domenico – con la preghiera - "Io sono il tuo Dio" - che sarebbe stata scritta dallo stesso servo di Dio e poi stampata nei primi anni settanta in occasione di un viaggio a Ruvo di Puglia, dopo la guarigione di suor Amalia Di Rella. La preghiera con l'immagine di padre Domenico è stata riprodotta in uno dei pannelli della mostra di Lugano, con la precisazione che nei suoi confronti è stato avviato il processo di beatificazione. Simona non riconosce il Cappuccino tra quelli della comunità religiosa del Santuario, continuando ad affermare che era un giovane frate.



P. Domenico mostra il Volto Santo

dallo stesso servo di Dio e poi stampata nei primi anni settanta in occasione di un viaggio a Ruvo di Puglia, dopo la guarigione di suor Amalia Di Rella. La preghiera con l'immagine di padre Domenico è stata riprodotta in uno dei pannelli della mostra di Lugano, con la precisazione che nei suoi confronti è stato avviato il processo di beatificazione. Simona non riconosce il Cappuccino tra quelli della comunità religiosa del Santuario, continuando ad affermare che era un giovane frate.

mona e Manuel nel ritrovarsi di fronte al Volto Santo, riconoscendo in quell'immagine, "l'icona di uno sguardo di misericordia e di compagnia che avevano avvertito loro vicino nelle vicissitudini non facili che stavano attraversando", come hanno scritto nei pannelli della mostra. Si parla della mostra di Lugano e soprattutto si cerca di capire quale frate avesse dato alla signora Simona quel santino con padre Domenico – con la preghiera - "Io sono il tuo Dio" - che sarebbe stata scritta dallo stesso servo di Dio e poi stampata nei primi anni settanta in occasione di un viaggio a Ruvo di Puglia, dopo la guarigione di suor Amalia Di Rella. La preghiera con l'immagine di padre Domenico è stata riprodotta in uno dei pannelli della mostra di Lugano, con la precisazione che nei suoi confronti è stato avviato il processo di beatificazione. Simona non riconosce il Cappuccino tra quelli della comunità religiosa del Santuario, continuando ad affermare che era un giovane frate.

Ma ci sono altri particolari che fanno riflettere: quella preghiera da tempo non è disponibile a Manoppello e comunque non è consuetudine donare preghiere di padre Domenico. E se questo è avvenuto in passato la circostanza riguardava fedeli legati a padre Domenico e non persone – come la si-

gnora Simona – che ha appreso chi fosse il servo di Dio solo in tempi successivi al suo primo pellegrinaggio a Manoppello. Al termine della visita, padre Carmine benedice Simona e Manuel, i loro figli Chiara, Elia, Linda e Letizia e gli altri amici in partenza per il ritorno in Svizzera.



Parziale dai pannelli introduttivi della mostra di Lugano



Pannello in cui si racconta il primo incontro con il Volto Santo



Particolare del pannello riportante la preghiera con l'immagine di Padre Domenico da Cese